

charlotte perkins gilman muoviamo le montagne

traduzione di **beatrice gnassi**
prefazione di **eleonora federici**

genere **narrativa**

collana **le radici**

lingua originale **inglese**

traduzione **beatrice gnassi**

grafica **hanna suni**

editing **clara stella**

data di uscita **6 ottobre 2021**

formato **13 x 20 cm**

cartaceo ed ebook

pp. **220** — **brossura con bandelle**

ISBN **979-12-80559-04-3** cartaceo

ISBN **979-12-80559-05-0** ebook

prezzo di copertina **€18,00** cartaceo

prezzo di copertina **€8,00** ebook

Muoviamo le montagne è «un'utopia di breve distanza, un'utopia neonata, qualcosa di piccolo che può crescere», così la definisce Perkins Gilman, inserendola in una tradizione di pensiero che passa per Platone, Thomas More ed Edward Bellamy.

John, perso trent'anni prima durante una spedizione in Tibet, viene ritrovato dalla sorella Nelly, che lo riporta in un mondo del tutto cambiato. In questa nuova America, le donne si sono "risvegliate", hanno capito il loro potenziale e preso le redini del comando, partendo dall'idea che il misoginismo, la povertà e lo sfruttamento lavorativo sono stati la causa d'ogni male in passato.

Perkins Gilman, nel 1911, catalizza nel protagonista le rimostranze di un uomo medio del suo tempo di fronte a cambiamenti radicali, che per certi versi ancora oggi possono dirsi futuristici. Dalle norme sociali all'economia, dai mezzi di trasporto al rispetto della natura, dalla religione all'educazione, il libro ripercorre il viaggio fisico e mentale di un uomo in un universo femminista, ecologico e cibernetico.



© Wikimedia commons

Charlotte Perkins Gilman è nata nel 1860 in Connecticut. Esponente di spicco del movimento di liberazione delle donne statunitensi, nei suoi scritti si interessa alla relazione tra femminismo, indipendenza economica, rispetto ambientale ed evolucionismo. Scrittrice di saggi e romanzi, attivista, filosofa, scrive *Muoviamo le montagne* nel 1911, primo di una trilogia utopica che comprende il famoso *Terra di lei* (1915) tradotto in italiano nel 1980. Il suo testo più conosciuto rimane *La carta da parati gialla* (1892), un racconto sulla depressione post-partum e l'isolamento delle donne.

«Le donne sono persone... proprio come lo siamo noi; questo è un dato di fatto, mio caro amico. Dovrai accettarlo».

«E anche agli uomini è permesso essere persone?», ho chiesto torvo.

«Beh, ovviamente! Niente ha interferito con la nostra condizione di esseri umani; è solo la supremazia legata al sesso che abbiamo perso».

«Nel mondo civilizzato non ci sono più cose come la povertà, i problemi di lavoro, problemi di colore della pelle, problemi sessuali, non ci sono quasi più malattie, pochissimi incidenti, praticamente nessun incendio, il mondo è stato velocemente riforestato, la qualità del suolo migliorata; la produzione cresce in quantità e qualità; nessuno ha bisogno di lavorare più di due ore al giorno e la maggior parte ne lavora quattro, non abbiamo più la corruzione, né l'adulterazione del cibo, né la malversazione, né il crimine.»

Anche se viene letto come una serie di impavide avventure fantascientifiche, il cuore della [trilogia] Terra di lei è un trattato inequivocabilmente femminista. Gilman procede in un modo che persino alcuni progressisti del XXI secolo evitano in nome della diplomazia.

The Guardian

charlotte perkins gilman muoviamo le montagne

prefazione di **eleonora federici**
traduzione di **beatrice gnassi**



le plurali

Leggilo se

- sei curiosa di leggere un romanzo utopico femminista
- ti piacciono i libri di Margaret Atwood
- ti chiedi cosa pensavano le donne dei primi del Novecento dell'inquinamento
- vuoi scoprire cosa sia riuscita a immaginare una scrittrice nel 1911, inclusi asili nido gratuiti "aziendali"

Le plurali è una casa editrice **femminista, indipendente, inclusiva, curiosa.**
Pubblica libri di **saggistica e narrativa**, esclusivamente **d'autrici.**

le plurali
libri femministi per menti curiose



<https://lepluralieditrice.net>
ufficio stampa **valentina torrini**
valentina@lepluralieditrice.net